

Il programma

Federica Pellegrini a Bormio, Elio canta Jannacci

La rosa delle arti e discipline che La Milanese tocca è sempre ampia, ma ogni anno cresce lo spirito itinerante della manifestazione ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi. Gli oltre 60 appuntamenti previsti per la XXIII edizione, dal 4 giugno al 3 agosto, toccheranno ben venti città. Oltre 150 ospiti internazionali declineranno la propria interpretazione del tema Omissioni, nel consueto approccio a più voci: talvolta con una lettura cui segue un concerto, altre con un dialogo seguito da una proiezione o da uno spettacolo teatrale. Alcuni nomi sono ricorrenti e possono essere ormai considerati «amici» del pubblico della Milanese,

come Claudio Magris, il Premio Pulitzer Andrew Sean Greer, il Nobel per la letteratura John Coetzee, il due volte Premio Strega Sandro Veronesi e il Premio Goncourt Tahar Ben Jelloun. A fronteggiare le omissioni, serve la memoria della Storia, come emergerà il 21 giugno a Milano nell'incontro con la scrittrice Edith Bruck, testimone della Shoah, all'interno della sezione «Diritti e doveri» curata da Piergaetano Marchetti. A Pavia, il 22 giugno il tema della guerra sarà al centro dell'incontro con Joby Warrick e Catherine Belton, entrambi Premi Pulitzer, e Ferruccio de Bortoli, mentre il 24 sarà Noam Chomsky, maestro dell'analisi del

rapporto tra media e potere, a dialogare con il linguista Andrea Moro, prima di uno show di Sonia Bergamasco. Tra gli altri appuntamenti, infine, oltre alla serata dedicata allo sport con Federica Pellegrini il 23 luglio a Bormio, spiccano alcuni eventi milanesi: da Elio che canta e recita Enzo Jannacci, a Abel Ferrara che proietta il controverso *The Addiction* (1995), a Mauro Covacich che ha scritto e interpreta a teatro Joyce in occasione dei 100 anni dall'*Ulisse*. (A. Ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%